

**COMUNE DI CANDIOLO**  
**PROVINCIA DI TORINO**

---

- 4 4 7 3 - - 5 MAG. 2015

**RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL  
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
NELL'ANNO 2014**

(Art.1 comma 14 legge n.190/2012 e punto 3 lett. b) art . 3 del Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30.1.2014 del Segretario Comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione

**PREMESSA**

La presente relazione ha come scopo quello di rendere nota l'attività svolta dalla scrivente Responsabile, in attuazione della nuova normativa in materia di prevenzione della corruzione, nel corso dell'anno 2014.

In fase di prima attuazione si dà atto delle iniziative all'uopo intraprese:

- a) formazione/informazione inerente i nuovi obblighi per i Responsabili di P.O.;
- b) attività di formazione del personale;
- c) adempimento e monitoraggio degli obblighi di trasparenza;
- d) controllo successivo di regolarità amministrativa, nel rispetto anche del regolamento sui controlli interni adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 23.01.2013;
- e) attuazione del Codice integrativo di comportamento dei lavoratori del Comune di CANDIOLO , approvato con deliberazione di Giunta n. 135 del 19.12.2013

**QUADRO NORMATIVO**

La produzione normativa dal 2012 ad oggi, ha di molto aumentato gli adempimenti a carico dei funzionari dell'ente che hanno cercato di porre in essere quanto necessario per il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa.

Il 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190 avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" , è entrata in vigore il 28 novembre 2012 e prevede una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, tra cui la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione, redatto secondo le indicazioni contenute nel piano nazionale anticorruzione approvato con deliberazione n.72/2013dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT ora ANAC), è stato approvato con deliberazione G.C. n.10 del 30.01.2014 , pubblicato sul sito dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" trasmesso all'ANAC con pec in data 31.1.2014

---

---

Risultano pubblicati sul sito il programma della trasparenza approvato con deliberazione G.C. n. 9 del 30.1.2014, la griglia sugli obblighi di trasparenza al 30.9.2013 e 28.1.2014 verificati dall'O.V.e il Codice di Comportamento.

## **RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Nel Comune di Candiolo , il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato nella figura del Segretario comunale, con Determinazione sindacale n. 30 del 29.3.2013

Ai fini della prevenzione della corruzione, le conseguenti attività di analisi connesse alle funzioni permanenti e periodiche di monitoraggio, verifiche, controllo, segnalazioni, intervento, selezione e formazione, proposizione e comunicazione, è stato di supporto l'ufficio di segreteria e il responsabile del servizio amministrativo

## **ATTIVITA' SVOLTA**

Dopo l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, avvenuta in data 11 settembre 2013 si è predisposta la parte normativa del Piano, in cui si sono indicati, oltre agli obiettivi ed alle finalità con lo stesso perseguite, i soggetti coinvolti nel processo.

Con riferimento agli articoli e obiettivi individuati nel PTPC si riporta l'attività svolta .

**6.1 Collegamento al ciclo di gestione delle performance** - sono stati inseriti nel piano delle performance 2014, come previsto nel P.N.A. allegato 1 e art. 9, 10 della L. 150/2009 e dalla delibera CIVIT n.72/2013, specifici obiettivi assegnati ai Responsabili in modo trasversale per la mappatura dei processi di competenza di ciascun servizio e la valutazione dei rischi :

**6.2 Mappatura delle attività in funzione dell'individuazione di quelle più esposte al rischio di corruzione** - Si è provveduto a classificare come sensibili alla corruzione le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, partendo dalle aree elencate nell'art. 1, comma 16, della L.190/2012 che si riferiscono ai procedimenti di:

A) Acquisizione e progressione del personale;

B) Affidamento di lavori, servizi e forniture;

C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e

immediato per il destinatario - Autorizzazioni o Concessioni;

D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario - Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Sotto il coordinamento del responsabile della prevenzione e il coinvolgimento dei responsabili di settore sono state predisposte le schede dei processi per l'analisi del rischio ; per ciascun processo (in totale n.10 processi)

---

---

individuato nelle n. 4 aree a rischio obbligatorie indicate nel piano è stata predisposta una scheda di analisi del rischio e per ciascun processo catalogato è stato stimato il valore della probabilità e il valore dell'impatto . E' stata quindi predisposta una tabella in cui sono inseriti i rischi e i processi e il valore complessivo del rischio per il successivo trattamento e l'individuazione di misure di contrasto e di miglioramento dell'attività amministrativa.

**6.3 Codice Comportamento diffusione e informazione** - al fine di assicurare il massimo coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, delle associazioni dei consumatori, gli ordini professionali e imprenditoriali, i portatori di interessi diffusi e di tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune è stata avviata una procedura aperta di consultazione e nel termine fissato del 17.12.2013, non sono state presentate proposte od osservazioni in merito alla bozza di codice integrativo. Con deliberazione della Giunta n. 135 del 19.12.2013 il codice di comportamento del Comune di Candiolo è stato approvato.

Con nota del 30.1.2014 è stata data informazione ai dipendenti dell'approvazione del Codice e della pubblicazione sul sito dell'Ente invitando alla sottoscrizione della dichiarazione di presa d'atto. Ai responsabili sono state fornite direttive per renderne edotti collaboratori consulenti fornitori dell'approvazione del Codice di comportamento, indicazioni operative per l'inserimento di clausole di risoluzione nei contratti e per l'acquisizione delle dichiarazioni di presa visione e obbligo di osservanza; sono state acquisite dai dipendenti le dichiarazioni di adesione alle associazioni e quelle relative all'esistenza di conflitti di interessi.

**6.4 Descrizione dei procedimenti e definizione del termine di conclusione del procedimento** - per ogni servizio sono stati pubblicati sul sito i procedimenti e i tempi di conclusione degli stessi ed è stata predisposta una scheda di rilevazione pubblicata sul sito "amministrazione trasparente-sezione provvedimenti

**6.6** Si è ritenuto in particolare di sensibilizzare i Responsabili ad attuare un contesto sfavorevole alla corruzione con iniziative di miglioramento delle attività anche mediante l'avvio di sistemi informatizzati di gestione documentale che possa garantire la tracciabilità dei processi.

Con riferimento all'art. 8 lett.b) PTPC e alla disciplina concernente l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali, gli articoli 18 e seguenti del Codice di Comportamento individuano le attività oggetto di incompatibilità assoluta, quelle che necessitano di preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione, la relativa procedura autorizzativa, nonché le relative sanzioni e responsabilità. In ottemperanza a dette disposizioni sono stati predisposti appositi schemi di richiesta di autorizzazione e di provvedimento di autorizzazione da parte del Segretario, responsabile della prevenzione della corruzione.

---

---

**Decreto legislativo n.39/2013** in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n.190". Sono stati predisposti i modelli di dichiarazione di incompatibilità e inconferibilità ai sensi dell'art. 20 e acquisite le dichiarazioni da parte dei soggetti interessati . Le dichiarazioni del Segretario e di tutti i Responsabili sono state pubblicate sul sito al link anticorruzione

**CONTROLLI INTERNI - Controllo successivo di regolarità amministrativa.**

In attuazione del Regolamento sul **sistema dei controlli interni**, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 23.1.2013 si è proseguito con l'attività di **controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti** la cui direzione è attribuita al Segretario Comunale ai sensi dell'art.147bis comma 2 del D.Lgs. n.267/2000, per come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in legge n.213/2012.

Con proprio atto organizzativo aggiornato per l'anno 2014 si è creato un collegamento tra il piano di prevenzione della corruzione e la disciplina dei controlli interni ritenendo quest'ultimo uno strumento utile per il controllo della correttezza, legittimità e regolarità dell' azione amministrativa e per il miglioramento del funzionamento delle attività, della trasparenza dei procedimenti e nel complesso dei comportamenti degli uffici . Il piano operativo 2014 è stato trasmesso alle PO e con esso sono state definite le fasi operative del controllo in cui sono stati ricompresi il monitoraggio dei tempi e degli obiettivi previsti dal piano anticorruzione e il monitoraggio del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti;

Da tale attività di controllo sono scaturite delle direttive conformative, volte appunto ad adeguare i singoli atti a canoni di regolarità e correttezza, al fine di migliorarne la redazione e l'accessibilità all'utenza. Nei verbali relativi al controllo si è richiamata l'attenzione dei Responsabili alla completezza e correttezza dei riferimenti normativi e regolamentari, alla completa indicazione della documentazione allegata, alla necessità di completare negli atti i riferimenti alle convenzioni Consip/Mepa, al corretto richiamo dei regolamenti, ad evitare motivazioni sintetiche e generiche e a riportare la doppia sottoscrizione coinvolgendo il soggetto istruttore e il responsabile del procedimento. Sono state inoltre fornite indicazioni e direttive relative alle novità normative e agli orientamenti di ANAC in materia di pubblicazione sul sito nella sezione amministrazione trasparente volti a migliorare la condizione iniziale.

Nell'ambito dei controlli degli atti si è proceduto al controllo delle autodichiarazioni presentate da cittadini in riferimento ai provvedimenti di contributi e sovvenzioni .

E' stata altresì comunicata in data al Sindaco, all'OV, al Revisore e presentata al Consiglio nella seduta del 29.4.2014, la relazione annuale del Segretario sull'attività di controllo svolta nell'anno 2013 ai sensi dell'art. 13 del regolamento.

---

---

## **TRASPARENZA**

E' stata data informazione alle PO in occasione delle conferenze di servizio e via e mail dell' approvazione del piano trasparenza disponendone la pubblicazione nell'apposita sezione.

Il piano triennale della Trasparenza è stato approvato con deliberazione G.c. n.9 del 30.1.2014 ed è parte integrante e complementare del Piano di prevenzione della corruzione. Il responsabile per la trasparenza è stato nominato nella figura del Segretario Comunale con decreto sindacale n. del 9.9.2013.

Si è fatto rinvio all'applicazione di tutte le norme contenute nel decreto legislativo n. 33/2013, pubblicato sulla G.U. n.80 del 05/04/2013, e sono state inoltre fornite indicazioni e direttive relative alle novità normative e agli orientamenti di ANAC in materia di pubblicazione sul sito nella sezione amministrazione trasparente volti a migliorare la condizione iniziale .

Fin dal 2013 si è proceduto con una serie di incontri formativi/ informativi, con i Responsabili di P.O. e con un' attività di monitoraggio, sollecitata peraltro dalle direttive impartite dalla CIVIT in particolare con le delibere n.50/2013 e 71/2013.

Il Comune di Candiolo adegua dinamicamente i propri obblighi di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni nel rispetto delle disposizioni normative che li regolano nel rispetto della disciplina di tutela dei dati personali.

Ai suddetti obblighi provvedono direttamente, a propria cura, i Responsabili di P.O. incaricati della gestione, secondo le rispettive competenze, previste dalla legge, dai regolamenti anche interni che integrano - congiuntamente alla presente disciplina - il Piano per la trasparenza comunale. Gli applicativi informatici di cui l'Ente si è dotato e in continuo aggiornamento permettono con riferimento ad alcuni obblighi di cui al D,lgs 33/2013 l'estrazione automatizzata delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale.

## **FORMAZIONE**

Come evidenziato nel piano la formazione svolge un ruolo centrale e trasversale ai fini della prevenzione della corruzione, pertanto si è ritenuto di articolare su diversi livelli il piano formativo

Con circolare del 31 luglio sono state date indicazioni ai responsabili sulle modalità di attuazione di una delle misure di prevenzione della corruzione costituita dalla formazione . E' stato predisposto un programma di formazione on line visionabile in qualsiasi giorno ed orario. I corsi sono stati strutturati in due livelli: il primo livello generale obbligatorio per tutti i dipendenti , il secondo livello specifico riguarda tematiche settoriali obbligatorio per i responsabili in relazione al ruolo svolto . Tutti i dipendenti hanno fatto pervenire al responsabile della prevenzione dichiarazione di assolvimento dell'obbligo formativo.

## **PATTO DI INTEGRITA'**

---

---

Negli affidamenti: è stato approvato con deliberazione G.C. n.118 del 3.11.2014 un documento che stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio. Il documento deve essere sottoscritto dalle Imprese per affidamenti superiori a € 20.000,00 e prevede in caso di mancato rispetto del patto la risoluzione del contratto con incameramento della cauzione provvisoria o definitiva e l'esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Candiolo .

Copia della presente viene inviata ai Responsabili dei servizi e pubblicata in maniera permanente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente. Copia è inviata al Sindaco, alla Giunta e all'Organismo di Valutazione.

Candiolo 20.4.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Responsabile della prevenzione della corruzione  
(dott.ssa Caterina RAVINALE)